



Programma
di Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 21 del 24 maggio 2013

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 25 AL 30 MAGGIO 2013.

SABATO 25: cielo nuvoloso con precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio, più consistenti a ridosso dei rilievi, in attenuazione dalla serata. Temperature in flessione con minime comprese tra 4-6°C e massime tra 9-14°C.

DOMENICA 26: cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e occasionali precipitazioni solo a ridosso dei rilievi nel pomeriggio. Temperature in lieve aumento con minime tra 5-8°C e massime tra 10-19°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 27 GIOVEDI' 30 MAGGIO 2013: nuova instabilità a partire dal pomeriggio-sera di martedì con precipitazioni irregolari. Temperature inizialmente in aumento e in calo da mercoledì.

Andamento meteorologico dal 15 al 21 maggio 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	20,1	9,6	14,7	8,3	22,7	10,6	65	42,8
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	20,0	11,4	15,0	10,3	21,4	8,6	63	53,6
LANGHIRANO	265	21,0	10,1	15,4	8,4	23,0	10,9	67	42,0
SALSOMAGGIORE	170	21,1	11,2	16,0	9,3	23,1	9,9	64	62,2
PANOCCHIA	170	21,1	8,9	15,2	5,5	21,1	12,2	70	39,8
SIVIZZANO Traversetolo	136	20,7	10,9	15,5	9,8	22,5	9,8	65	33,6
MEDESANO	120	21,1	10,3	15,7	8,0	23,3	10,8	71	48,2
S. PANCRAZIO	59	21,3	10,3	16,1	8,1	23,9	11,0	69	48,2
FIDENZA	59	21,6	10,6	16,0	8,9	23,9	10,9	70	...
GRUGNO - Fontanellato	45	21,5	10,9	16,2	9,0	24,2	10,6	72	50,0
SISSA	32	21,8
ZIBELLO	31	21,9	10,1	16,0	7,7	24,2	11,7	71	61,4
COLORNO	29	21,2	10,0	15,8	7,5	23,8	11,3	72	59,2
GAINAGO - Torrile	28	21,4	10,8	16,1	9,8	24,9	10,6	71	58,6

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.emr.it/sim/>

Estratto del bollettino pubblicato (parzialmente) sulla Gazzetta di Parma del 25 maggio 2013

VITE: la coltura si trova, mediamente, nella fase di bottoni fiorali separati. Nei testimoni non trattati si osservano macchie sporulate sulle prime foglie e macchie non sporulate sulle foglie successive dovute alle infezioni di inizio maggio. Altre famiglie di oospore stanno maturando con il rilascio delle zoospore per cui le attuali piogge e quelle previste la prossima settimana sono sicuramente infettanti. Considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase, si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con fungicidi sistemici, intervenendo ad intervalli di circa 10 giorni, in miscela con antioidici sistemici (IBE o Spiroxamina). Stanno nascendo le neanidi di Scafoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata, per cui nei prossimi bollettini verranno indicate le date dei trattamenti.

POMODORO: sono in corso i trapianti degli appezzamenti a ciclo medio e si stima superato il 60% della superficie programmata. Stimolare lo sviluppo vegetativo con apporti di azoto in modo da formare un ottimo ed equilibrato apparato fogliare. In campo si osservano le prime infezioni batteriche. I modelli previsionali IPI e MISP segnalano il rischio di comparsa delle prime infezioni di Peronospora per cui si consiglia di proteggere la coltura con fungicidi antiperonosporici sistemici in miscela con Sali di rame per le Batteriosi. Negli appezzamenti inerbiti da Solanum nigrum intervenire, con l'infestante allo stadio di cotiledoni, con rimsulfuron (Executive) alla dose di 30-40 g/ha in miscela con metribuzin alla dose di 250-300 g/ha.

FRUMENTO: il frumento a semina autunnale si trova, mediamente, nella fase di fioritura. Nella fase di emissione delle antere, la coltura è molto suscettibile alla Fusariosi. Si consiglia pertanto di intervenire, se nella fase di emissione delle antere sono previste piogge, sulle varietà più sensibili di grano tenero e su tutte le varietà di grano duro con procloraz, procloraz + propiconazolo, procloraz + ciproconazolo, tebuconazolo, pyraclostrobin. Questi prodotti sono attivi anche verso Ruggini e Oidio.

BARBABIETOLA: i primi seminati hanno 6-10 foglie vere. Intervenire sulle infestanti con la tecnica delle "microdosi". In presenza dei primi filamenti gialli della Cuscuta utilizzare propizamide (da non miscelare con olio bianco) utilizzando bassi volumi (150 lt/ha). In presenza di Cirsium intervenire a partire dalla 4°-6° foglia con clopiralid. Con graminacee utilizzare ciclossidim o propaquizafop o fenoxaprop-etile o quizalofop-etile. Eseguire la concimazione azotata di copertura entro le 6-8 foglie vere.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile **sul sito della Regione Emilia-Romagna:**
<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata

della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- **06 marzo 2013 protocollo n° 0059588:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 81166:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 0080994:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **02 aprile 2013 protocollo n° 0082237:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar S-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- **26 aprile 2013 protocollo n° 0104436:** REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99 - precisazioni in merito allo smaltimento delle scorte di **Oxyfluorfen**. E' stata recentemente modificata l'etichetta dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva oxyfluorfen, con le seguenti modifiche:

- in tutte le colture il prodotto deve essere impiegato solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio;
- sono autorizzati, secondo la pratica applicativa e la finestra temporale descritte nell'etichetta del prodotto, gli usi su nocciolo, vite, pomacee, drupacee, arancio, limone, pompelmo, olivo, girasole, carciofo, vivai forestali e ornamentali, bordi stradali, argini e sedi ferroviarie.
- sono stati invece revocati gli usi su colture trapiantate quali cavolo e cavolfiore, **cipolla**, aglio, tabacco, incolti, aree industriali e civili.

Decreti:

1. in allegato al Decreto 14 marzo 2012 PRODOTTI REVOCATI si trova l'elenco dei prodotti (Oxyfen, Golstar, Performer, Mister, Foxy, Maxofen, Logal 24 EC, York 25 EC, Cusco, Grizzly FL, Kronos 22 L, Oxynet) che sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2012 e che possono essere smaltiti secondo la vecchia etichetta con la seguente tempistica: vendita fino al 31 marzo 2013 e utilizzo fino al 31 luglio 2013.
2. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI IN COMMERCIO si trova l'elenco dei prodotti (Ovni XL, Akofen 240 EC, Galigan, Zoomer, Oxiflower, Freccia, Herbitotal S, Glifast, Railway 500 SC, Sifen, Mannix, Gloxy, Fuego, Dribbling, Goal 2XL, Goal 240 E, Goal 480 SC, Zargon, Global SC, Nikane, Meta 480 SC, Condor, Terminal, Fluorate, Terminal Duo, Blob, Retex) che rimangono in commercio; in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.
3. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI MINORI si trova l'elenco di alcuni prodotti (Oxyfluor, Wirk, Hereu, Grizzly EC, Kronos) la cui autorizzazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012 in attesa della valutazione del dossier. Per questi prodotti deve uscire un provvedimento specifico che preciserà se rimarranno in commercio o se verranno revocati, nel provvedimento ci saranno anche le indicazioni relative all'eventuale smaltimento scorte.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad.	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

PRESCRIZIONI 2013 PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA ROMAGNA

Per informazioni dettagliate consultare i precedenti bollettini o la seguente pagina web: <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Avversita-delle-piante/Cerca-avversitaper-nome/Colpo-di-fuoco-batterico/Normativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico-le-prescrizioni-2013-per-lo-spostamento-degli-alveari>

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita

all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Tra una pioggia e l'altra proseguono le operazioni di trapianto. Sono in corso i trapianti degli appezzamenti a ciclo medio e medio-tardivo. Si stima superato il 60% della superficie programmata. Stimolare lo sviluppo vegetativo con apporti di azoto in modo da formare un ottimo ed equilibrato apparato fogliare.

CONCIMAZIONE: visto l'abbondante dilavamento a cui i terreni sono stati sottoposti, si raccomanda di effettuare un intervento a base di azoto, localizzato sulla fila, al fine di dare spinta alle coltivazioni che sono in forte ritardo rispetto ai tempi canonici. Si ricorda che, per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco arenati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

DIFESA

Peronospora: i modelli previsionali IPI e MISP segnalano il rischio di comparsa delle prime infezioni di Peronospora per cui si consiglia di proteggere la coltura con fungicidi antiperonosporici sistemici in miscela con Sali di rame per le Batteriosi.

Batteriosi: in campo si osservano le prime infezioni batteriche sulle foglie (*Pseudomonas syringae* pv. *tomato* e *Xanthomonas vesicatoria*).

Elateridi: negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, intervenire al trapianto con geoinsetticidi granulari a base di Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina. In alternativa si può effettuare un trattamento a base di Thiametoxam

(Actara 25 WG) sulle piantine prima della loro messa a dimora, alle dosi riportate in etichetta.

Nottue terricole: sono stati segnalati attacchi di Nottue terricole (*Agrotis ipsilon* e *Agrotis segetum*) le cui larve, nelle ore notturne, erodono le piantine a livello del colletto. Monitorare gli appezzamenti e se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento) intervenire con i Piretroidi ammessi nei Disciplinari, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

DISERBO POST-TRAPIANTO: negli appezzamenti inerbiti da *Solanum nigrum* intervenire, con l'infestante allo stadio di cotiledoni, con Rimsulfuron (Executive) alla dose di 30-40 g/ha in miscela con Metribuzin alla dose di 250-300 g/ha.

CIPOLLA fase fenologica: 2^a - 3^a FOGLIA ULTIME SEMINE PRIMAVERILI – INGROSSAMENTO BULBO SEMINE AUTUNNALI

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Peronospora: con le ultime piogge il modello ONIMIL segnala rischio infezioni per cui nelle colture a semina autunnale ed in quelle a semina primaverile più sviluppate si consiglia di intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo) o Sali di rame o Cimoxanil + Rame o Azoxystrobin o Iprovalicarb (Melody).

Botrite: nelle coltivazioni autunnali si osservano forti infezioni botritiche che iniziano anche in quelle primaverili. Si consiglia pertanto di proteggere la coltura con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid (Teldor Plus).

Tripidi: al momento, nei campi spia, non si rilevano forti infestazioni.

Mosca: le catture degli adulti con trappole specifiche sono in diminuzione.

DISERBO DI POST-EMERGENZA: per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire nelle **colture a semina primaverile**, a partire dalla prima foglia, con loxiniil (Cipotril) alla dose di 0,1-0,3 lt/ha, da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5 lt/ha con f.c. al 31,7%, mentre nelle **colture a semina autunnale** con loxiniil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1,0 lt/ha con f.c. al 31,7% o Piridate (Lentagran) alla dose di 0,5-1,0 kg/ha. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,25 lt/ha o Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha o Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha con f.c. al 4,9%. Per migliorare l'azione dei graminicidi aggiungere un bagnante.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: 6 – 10 FOGLIE

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N⁺;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

(*) da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.

DISERBO DI POST-EMERGENZA: in presenza di infestanti nei primi stadi di sviluppo, indipendentemente dallo stadio di sviluppo della bietola, intervenire con la tecnica delle "microdosi" utilizzando 500-800 g/ha di Fenmedifam + 250 g/ha di Etofumesate o le miscele Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 500 g/ha di Metamitron, se prevalgono le poligonacee, o 500 g/ha di Cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su *Poligonum aviculare* aggiungere 50-100 g/ha di Lenacil e/o 500 g/ha di Olio bianco. Con problemi di *Abuthilon theophrasti*, *Ammi majus*, crucifere, Poligonacee utilizzare Triflusaluron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. In presenza dei primi filamenti gialli della *Cuscuta* utilizzare propizamide (da non miscelare con olio bianco) utilizzando bassi volumi (150 lt/ha). In presenza di *Cirsium* intervenire a partire dalla 4°-6° foglia con clopiralid. Con graminacee utilizzare ciclossidim o propaquizafop o fenoxaprop-etile o quizalofop-etile. Eseguire la concimazione azotata di copertura entro le 6-8 foglie vere. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca. Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: FIORITURA

DIFESA

Fusariosi della spiga: nella fase di emissione delle antere, la coltura è molto suscettibile alla Fusariosi. Si consiglia pertanto di intervenire, in previsione di piogge, sulle varietà più sensibili di grano tenero e su tutte le varietà di grano duro con Procloraz o Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo) o Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Triptor Xcell) o Tebuconazolo o Pyraclostrobin (Comet). Questi prodotti sono attivi anche verso Ruggini e Oidio.

Afidi: si segnala una sporadica presenza; mantenere monitorati i campi.

Lema: si segnala la diffusa presenza dell'insetto, si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi.

MAIS fase fenologica: 4^a – 8^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha: - trinciato 55-75 t/ha <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla preceSSIONE 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

DIFESA

Diabrotica: l'anno scorso in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata e forte ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Sono stati rilevati danni da allettamento delle piante, dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale, e incompleta fecondazione delle spighe a seguito di rosura delle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Nei giorni scorsi il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2013 per limitarne le popolazioni. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è confermato "zona infestata" con divieto di ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per secondo anno consecutivo (semine 2012-2013) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semine 2011-2012-2013) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio 2013. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario.

Elateridi: negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, è possibile effettuare la geodisinfestazione localizzata con insetticidi granulari a base di Teflutrin (Force, Teflutar) o Cipermetrina (Belem) o Clothianidin (Santana) o Zetacipermetrina (Minuet Geo, Satel Geo). Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica la geodisinfestazione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso il monitoraggio degli adulti superi la soglia di 1-5 larve per trappola.

Nottue terricole: sono segnalati attacchi di Nottue terricole (*Agrotis ipsilon* e *Agrotis segetum*) le cui larve, nelle ore notturne, erodono le piantine a livello del colletto. Monitorare gli appezzamenti e in presenza di forti attacchi intervenire con i Piretroidi

ammessi nei Disciplinari (Deltametrina, Cipermetrina, Ciflutrin, Lambda-cialotrina, Alfacipermetrina), bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

DISERBO: in post-emergenza, a partire dalla seconda foglia, utilizzare i graminicidi Nicosulfuron alla dose di 0,8-1,2 lt/ha con f.c. al 4% o Nicosulfuron + Rimsulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 0,35-0,40 Kg/ha (nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse) o Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha o Tembotrione + Isoxadifen etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha (attivo su graminacee e dicotiledoni) o Foramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0-2,7 lt/ha. In presenza di dicotiledoni utilizzare Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha o Prosulfuron (Peak) alla dose di 0,025 Kg/ha o Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha o Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 0,15-0,20 lt/ha o Dicamba alla dose di 0,8-1,0 lt/ha con f.c. al 21% o Fluroxipir alla dose di 0,4-0,5 lt/ha con f.c. al 17% o Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold) alla dose di 0,85 lt/ha o Pendimetalin + Dicamba alla dose di 3,0-3,5 lt/ha (23,8+4,8). Per problemi di Cirsium (Stoppioni) intervenire con Clopiralid alla dose di 0,13 kg/ha con f.c. al 75%, mentre per il contenimento di Equiseto è possibile utilizzare MCPA alla dose di 0,25-0,45 lt/ha con f.c. al 25% da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SORGO fase fenologica: 3^a - 5^a FOGLIA

DISERBO: in **post emergenza precoce, a partire dalla terza foglia**, è possibile intervenire con S-Metolaclo + Terbutilazina (Primagran Gold) alla dose di 2-3 lt/ha. Entro le 4-6 foglie vere, per il contenimento delle dicotiledoni, utilizzare miscele di 2,4 D + MCPA alla dose di 0,3-0,5 lt/ha con f.c. al 31 + 25% o Dicamba + Prosulfuron (Casper) alla dose di 0,3-0,4 kg/ha.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO NUOVI IMPIANTI E IMPIANTI IN PRODUZIONE

DIFESA: nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) e infestazioni larvali di Fitonomo. Le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik). Per il controllo del fitonomo intervenire dopo lo sfalcio con Lambdacialotrina (Karate Zeon) o Beta-ciflutrin (Bayteroid 25 EC) o Cipermetrina.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: BOTTONI FIORALI SEPARATI

ASPETTI AGRONOMICI

Spollonatura: quando i polloni raggiungono i 10 cm di lunghezza è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, con sistemi meccanici o chimici. Come spollonanti e disseccanti fogliari si possono utilizzare Carfentrazone (Spotlight Plus, Affinity Plus), massimo 2 litri/ha all'anno, o Pyraflufen – ethyl (Piramax), massimo 1,6 litri/ha all'anno. Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva. Si ricorda che il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.

DIFESA

Peronospora: nei testimoni non trattati si osservano macchie sporulate sulle prime foglie e macchie non sporulate sulle foglie successive dovute alle infezioni di inizio maggio. Altre famiglie di oospore stanno maturando con il rilascio delle zoospore per cui le attuali piogge e quelle previste la prossima settimana sono sicuramente infettanti. Rinnovare la protezione della vegetazione con interventi, a turni ravvicinati, utilizzando antiperonosporici endoterapici, sistemici e/o citotropici in miscela con prodotto di copertura (mancozeb, metiram, propineb, sale di rame).

Oidio: le numerose piogge cadute hanno determinato ripetuti rilasci di ascospore e nei campi spia non trattati si osservano le infezioni primarie. Si consiglia pertanto di aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico sistemico (IBE, Spiroxamina) o Trifloxystrobin (Flint) o Bupirimate (Nimrod) o Quinoxifen o Meptyl-dinocap o Metrafenone (Vivando).

Scafoideo: nei giorni scorsi si sono osservate le prime neanidi di *S. titanus*, vettore della Flavescenza dorata, per cui nei prossimi bollettini verranno fornite le indicazioni di difesa.

Sigarai: si segnala la presenza dell'insetto. Per questo insetto non sono necessari interventi specifici.

Erinosi: si segnala la presenza di foglie con tipica bollosità dovuta all'attività dell'acaro. Anche per questa avversità non sono previsti interventi specifici. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Oidio: nelle zone ad alto rischio di collina, sulle varietà sensibili, con forti infezioni negli anni precedenti, intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del nerume, o Quinoxifen (Arius) o IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) o Bupirimate (Nimrod).

Cidia molesta: presente la coda del volo degli adulti della generazione svernante. Nei confronti della prima generazione non si consigliano interventi.

Anarsia: iniziato il volo. Se superata la soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture in due settimane intervenire con prodotti ovidici: Clorantraniprole (Coragen) o Triflumuron (Alsystin) o Metoxifenoide.

CILIEGIO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Monilia: su cultivar particolarmente recettive intervenire dalla fase di invaiatura con Tebuconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Cyprodinil + Fludioxinil (Switch) o Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis drupacee) o Fenexamid (Teldor Plus) o Bacillus subtilis (Serenade).

Mosca: alle prime catture iniziare gli interventi dove si utilizza Spintor fly, esca alimentare attrattiva miscelata con Spinosad, nel seguente modo:

- dose di 5 lt/ha (1lt di Spintor-fly + 4 lt di acqua);
- irrorare gocce grossolane della soluzione sulla parte medio-alta della vegetazione di ogni pianta, bagnando una piccola porzione (circa 50 cmq) delle foglie trattate;
- usare una irroratrice manuale/macchina per la distribuzione;
- trattare ogni 7 giorni fino alla raccolta (massimo 5 trattamenti);
- prima di effettuare il trattamento controllare le previsioni meteo. Il prodotto è facilmente dilavabile (3-4 mm di pioggia). Posticipare intervento o ripetere in caso di dilavamento;
- non utilizzare confezioni aperte l'anno precedente.

Dalla fase d'invaiatura impiegare Acetamiprid (Epik) o Thiametoxam (Actara) o Etofenprox.

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Cidia funebrana: presenza larvale con volo degli adulti della generazione svernante in calo. Con più di 10 catture per settimana, in condizioni di scarsa allegagione, intervenire con larvicidi: Spinosad (Laser, Success) o Emamectina (Affirm) o Etofenprox o Thiacloprid (Calypso) o Fosmet.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello è terminato il volo delle ascospore. Solo in presenza di infezioni primarie con conseguente rischio di infezioni secondarie, mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura: Metiram (Poliram) o Dodina o Dithianon (Delan) o Fluazinam.

Oidio: sulle varietà più sensibili e nelle aree a rischio intervenire con Zolfo o IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo).

Carpocapsa: picco del volo degli adulti e inizio nascita delle larve. Eseguire, a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane), un secondo intervento con Clorantraniliprole (Coragen), a distanza di 14 giorni dal primo, o dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi: Virus della granulosi o Emamectina (Affirm) o Clorpirifos metile o Fosmet o Spinosad.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi a distanza di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello è terminato il volo delle ascospore. Solo in presenza di infezioni primarie con conseguente rischio di infezioni secondarie, mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura: Metiram (Poliram) o Dodina o Dithianon (Delan) o Fluazinam.

Maculatura bruna: il volo dei conidi di *Stemphylium vesicarium* (agente della maculatura bruna) è iniziato. Poiché le condizioni climatiche continuano ad essere di alto rischio si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con: Boscalid + Pyraclostrobin (Bellis) o BOSCALID (Cantus) o Trifloxystrobin (Flint) o Ciprodinil + Fludioxonil (Swicth) o Fludioxonil (Geoxe) o Iprodione (fitotossico su Decana) o Tebuconazolo o Fluazinam (Nando maxi) o Tebuconazolo o Captano o Thiram o Ziram. Il Fluazinam va distanziato di 14 giorni da Olio Bianco e/o prodotti a base oleosa.

Carpocapsa: picco del volo degli adulti e inizio nascita delle larve. Eseguire, a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane), un secondo intervento con Clorantraniliprole (Coragen), a distanza di 14 giorni dal primo, o dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi: Virus della granulosi o Emamectina (Affirm) o Clorpirifos metile o Fosmet o Spinosad.

Psilla: presenza di adulti, uova in diversi stadi e neanidi. Con infestazioni elevate intervenire su **uova gialle - prime neanidi** con Spirotetramat (Movento) + Oliocin (alla dose massima di 250 cc/hl) o Olio Bianco estivo o Abamectina + Olio bianco o bagnante. In presenza di melata eseguire lavaggi con Diottilsolfosuccinato di sodio o altri bagnanti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : **Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.**

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA:

- Il prodotto AGROLE (n° reg. 14568 del 13/01/2011), insetticida a base di olio minerale, può essere venduto e utilizzato solo fino al 30 giugno 2013
- Approvate dal Ministero della Salute le variazioni sull'etichetta del prodotto fitosanitario Spintor Fly (reg. 12768). E' stata data l'autorizzazione eccezionale per 120 giorni su ciliegio, decorrenti dal 19/04/2013 al 17/08/2013; dopo tale data il prodotto potrà continuare ad essere utilizzato secondo gli altri usi indicati sull'etichetta.

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

COLTURE ERBACEE:

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: BOTTICELLA-SPIGATURA-INIZIO FIORITURA

Molti appezzamenti manifestano sintomi di carenza azotata, a causa delle piogge abbondanti dei mesi invernali e primaverili. In generale lo sviluppo è inferiore di 10/20 cm rispetto al 2012

Al momento non si segnalano patologie fungine, anche se di seguito riportiamo quelle più frequenti:

Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Fusarium: la coltura è suscettibile alla malattia solo all'inizio della fioritura; in seguito alle precipitazioni delle scorse settimane, l'indice di rischio è elevato. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

MAIS fase fenologica: SEMINA – 2^a – 4^a FOGLIA

Quando la coltura ha raggiunto i 7-8 cm, conviene eseguire una sarchiatura per contenere lo sviluppo delle infestanti.

COLTURE ORTICOLE:

PATATA fase fenologica: EMERGENZA

In relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

Peronospora: nelle aziende dove la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni possono essere infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Proseguono, anche se a singhiozzo, le operazioni di trapianto. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti rameici per prevenire le infezioni peronosporiche, poiché si è ormai in prossimità del superamento della soglia.

Con le piogge di questi giorni anche il rischio di infezioni Batteriche è elevato. Si consiglia quindi di proteggere i primi trapianti, appena possibile l'accesso nei campi, e le piantine ancora in azienda con Sali di rame.

A una decina di giorni dal trapianto, è indispensabile effettuare una prima sarchiatura per arieggiare il terreno e contenere le infestanti.

Nottue terricole: sono stati segnalati attacchi di Nottue terricole (*Agrotis ipsilon* e *Agrotis segetum*) le cui larve, nelle ore notturne, erodono le piantine a livello del colletto. Monitorare gli appezzamenti e, se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire nelle ore serali con Piretro bagnando bene le piantine ed il terreno. L'intervento è efficace anche nei confronti dei grilli.

CIPOLLA fase fenologica: 2-3° FOGLIA (semine primaverili), INGROSSAMENTO BULBO (semine autunnali)

Si consiglia di intervenire con rame sulle varietà autunnali e su quelle primaverili più sviluppate per prevenire le infezioni peronosporiche .

ZUCCA fase fenologica: TRAPIANTO – SEMINA

Poiché le temperature si sono ormai stabilizzate, è possibile procedere ai trapianti in pieno campo. In questa epoca si può anche eseguire la semina diretta, mettendo 2/3 semi per buca e poi procedere al diradamento. Le distanze di impianto consigliate per varietà vigorose come quelle tradizionali coltivate in provincia (Violina, Cappello del prete) sono di 1,5-2 m sulla fila e 3m fra le file.

Per un buon controllo delle infestanti, soprattutto nelle prime fasi dopo il trapianto, è consigliabile l'uso di telo pacciamante verde per trapianti entro il 15-20 maggio, bianco/nero per trapianti più tardivi. Si possono impiegare anche teli in materBI, completamente degradabili. Tuttavia in diverse aziende questi teli hanno determinato una presenza massiccia di grilli con pesanti morie di piantine appena trapiantate.

COLTURE ARBOREE:

VITE fase fenologica: GRAPPOLI SEPARATI BOTTONI FIORALI SEPARATI

Spollonatura: iniziare le operazioni di spollonatura quando i getti hanno una lunghezza di 10 cm circa.

Peronospora: vengono segnalate infezioni diffuse di peronospora; mantenere protetta la vegetazione con interventi a turno ravvicinato con sali di rame.

Oidio: nei campi spia non trattati si osservano le infezioni primarie. Si consiglia pertanto di intervenire con zolfo o ampelomices quisqualis.

Scafoideo e flavescenza dorata: sono state rilevate le prime neanidi di scafoideo dal 10 maggio. Effettuare un intervento in questa fase, alla schiusura delle uova, con zolfo a dosi alte come elemento di disturbo sulle forme giovanili.

MELO E PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Colpo di fuoco Le seconde fioriture su pero possono favorire lo sviluppo dell'infezione, così come eventuali grandinate. Al momento il rischio è elevato. Effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefaciens* o sali di rame. Eliminare al più presto eventuali organi con sintomi di infezioni del batterio.

Ticchiolatura: Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame in miscela a zolfo o polisolfuro di calcio.

Oidio (melo): presenza di sintomi su melo. Intervenire con Zolfo.

Maculatura bruna (pero): intervenire con rame a basse dosi se si rilevano sintomi in campo.

Carpocapsa: prosegue il volo degli adulti in campo. Le schiuse sono state disturbate dalle frequenti precipitazioni. Intervenire sulle larve con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Psilla: presenza di adulti e uova (bianche e gialle). Nelle aziende con presenza di uova si può intervenire con olio bianco. Distanziare dagli interventi con zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

PESCO: fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: intervenire con zolfo o proteinato di zolfo.

Nerume: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni

Cidia: Effettuare il cambio dei fondi delle trappole di monitoraggio in attesa del secondo volo. Di solito non si eseguono interventi sulle larve di prima generazione.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Monilia: su cultivar particolarmente recettive intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o *Bacillus subtilis* (Serenade) o proteinato di zolfo.

Mosca: inizio volo. Utilizzare esche proteiche pronte all'uso a base di spinosad (Spintor Fly) dall'inizio del volo. Per 1 ha di superficie si diluisce 1 litro di Spintor Fly in 4 litri di acqua, quindi in totale 5 litri di soluzione per ha, da distribuire da inizio volo ogni 7 giorni con pompa a spalla a chiazze nella parte medio alta della chioma. Pre-miscelare la soluzione in un contenitore e, preparata la soluzione, eseguire il trattamento entro 12 ore. Si possono impiegare anche reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1,6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco per la difesa dalla mosca.

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Nerume: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 31 maggio 2013 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"